

## **PROCEDIMENTI CIVILI PENDENTI**

### **CORTE DI APPELLO DI ANCONA**

*Procedimento Lucia Giatti contro Comune di San Paolo di Jesi - RG APPELLO 945/13 - Corte di Appello di Ancona - Prossima udienza 15 marzo 2017*

Contro la sentenza che ha respinto una delle due domande proposte da Lucia Giatti (quella contro il Comune di San Paolo di Jesi), è stato presentato appello ex art. 702-quater c.p.c. La prima udienza si è tenuta di fronte alla Corte di Appello di Ancona il 4/12/2013. Il procedimento è stato rinviato al 15 marzo 2017 per la precisazione delle conclusioni.

### **CORTE DI APPELLO DI ROMA**

*Procedimento civile Associazione Coscioni (Laura Fois) contro Roma Capitale e ATAC S.p.A. - RG APPELLO 4144/14 - Corte di Appello di Roma - Prossima udienza 06.03.2018*

L'Associazione Luca Coscioni ha agito in giudizio contro Roma Capitale per la presenza delle barriere architettoniche presso le fermate della metropolitana (Stazione Cipro e Cinecittà); barriere che non consentono al figlio della Sig.ra Fois di prendere la metro come tutti gli altri ragazzi della sua età. La prima udienza, inizialmente prevista per il giorno 8 novembre 2013, è stata spostata d'ufficio dal Tribunale al 10 gennaio 2014, in quanto Roma Capitale ha chiamato in garanzia ATAC S.p.A., ente gestore della metropolitana. Ed invero Roma Capitale si dichiara estranea alla causa e declina ogni responsabilità in quanto le stazioni di Cipro e Cinecittà sono state dotate delle strutture per superare le barriere architettoniche, se poi queste non funzionano, secondo l'ente comunale, sarebbe colpa del gestore della metropolitana (ATAC). All'udienza del 10 gennaio 2014 il Giudice, dopo aver sentito personalmente la Sig.ra Fois, ha rinviato la causa all'udienza del 17 aprile 2014 per la discussione e la conseguente decisione (con termine di gg. 60 prima dell'udienza per deposito di note, documenti e deduzioni istruttorie).

Alla fine - con ordinanza del 4 giugno 2014 - il Tribunale ha accolto in pieno la nostra domanda condannando in solido sia Roma Capitale che ATAC S.p.a. a risarcire il danno non patrimoniale cagionato al disabile (euro 2.500,00) e a pagare le spese legali (circa 3mila euro), oltre ovviamente a cessare la condotta discriminatoria mediante l'adozione di urgenti misure organizzative atte a garantire la costante presenza di personale presso le stazioni della metropolitana in modo da garantire il continuo funzionamento dei servoscala e degli ascensori. L'ordinanza dovrà essere pubblicata su Il Messaggero a spese di Atac S.p.a. e di Roma Capitale. La

predetta ordinanza è stata impugnata da Roma Capitale e da Atac S.p.A.. La prima udienza del processo di appello si è svolta il 20 gennaio 2015 e la causa è stata rinviata al 06 marzo 2018 per la precisazione delle conclusioni.

### **TRIBUNALE DI ROMA**

*1) Procedimento civile Dario D. contro ATAC S.p.A.- RG 51830/15 - Tribunale di Roma - Prossima udienza 19 gennaio 2017.*

Dario D. - persona disabile costretta a muoversi sulla sedia a ruote - si è rivolto all'Associazione Luca Coscioni a causa del mancato funzionamento degli ascensori e dei servoscala ubicati presso le stazioni "Policlinico" e "Furio Camillo" della metropolitana di Roma. I predetti impianti infatti non risultano funzionanti in quanto vengono disattivati a causa della cronica carenza di personale. Con la nostra assistenza legale Dario D. ha quindi deciso di fare causa ad ATAC S.p.A. (ossia al gestore degli impianti di traslazione ubicati presso le fermate della metropolitana). Il ricorso ai sensi della legge n. 67/2006 ("Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni") è stato depositato lo scorso 31 luglio presso il Tribunale di Roma. Con questa iniziativa giudiziaria chiediamo che il Tribunale condanni nuovamente ATAC S.p.A. per condotta discriminatoria nei confronti di un ragazzo disabile, con ciò obbligandola, da un lato, al relativo risarcimento del danno e, dall'altro, a predisporre tutte le misure organizzative e di personale al fine di garantire il costante e continuo funzionamento degli impianti di traslazione presso la stazione *Furio Camillo*. La prima udienza si è svolta lo scorso 9 giugno e la causa è stata rinviata al 19 gennaio 2017 per sentire il nostro testimone.

*2) Procedimento civile Associazione Luca Coscioni contro Roma Capitale e ATAC S.p.A.- Prossima udienza 15 dicembre 2016.*

Luca Z. e Mattia T. - persone disabile costrette a muoversi sulla sedia a ruote - si sono rivolti all'Associazione Luca Coscioni a causa del mancato funzionamento degli ascensori e dei servoscala ubicati presso la stazione "Subaugusta" e a causa della inesistenza degli ascensori e dei servoscala presso la stazione "Flaminio" della metropolitana di Roma. A Subaugusta infatti gli impianti infatti non risultano funzionanti in quanto spesso vengono disattivati a causa della cronica carenza di personale, mentre alla stazione Flaminio gli impianti di traslazione per i disabili carrozzati sono del tutto inesistenti (pare che li stiano installando in queste settimane). Trovandoci di fronte ad un palese caso di discriminazione collettiva,

l'Associazione Luca Coscioni ha deciso di costituirsi in giudizio, al fianco di Luca e Mattia, per chiedere la condanna di Atac S.p.A. e di Roma Capitale per condotta discriminatoria nei confronti delle persone disabili, con ciò obbligandole al relativo risarcimento dei danni in favore di Luca, Mattia e della stessa ALC, nonché, per quanto riguarda ATAC S.p.A., a predisporre tutte le misure organizzative al fine di garantire il costante e continuo funzionamento degli impianti di traslazione ubicati presso la stazione *Subaugusta* e, per quanto riguarda Roma Capitale, a realizzare in tempi brevi gli ascensori e i servoscala all'interno della stazione *Flaminio* in modo da renderla finalmente accessibile anche a chi soffre di disabilità motorie. La prima udienza si è svolta lo scorso 16 giugno e la causa è stata rinviata al 15 dicembre 2016 per sentire i nostri testimoni

### **TRIBUNALE DI LATINA**

*Procedimento civile Associazione Luca Coscioni contro Comune di Sabaudia (spiagge inaccessibili) - RG5654/14 - Tribunale di Latina - Prossima udienza 19 luglio 2016*

Si tratta di una nuova iniziativa legale dell'Associazione Luca Coscioni: per la prima volta affrontiamo in sede giudiziaria il problema delle spiagge e del mare inaccessibili alle persone disabili a causa della presenza delle barriere architettoniche. La nostra azione giudiziaria questa volta è rivolta contro il Comune di Sabaudia: sebbene Sabaudia abbia ricevuto il riconoscimento della Bandiera Blu, infatti, le sue bellissime spiagge continuano a rimanere inaccessibili a chi è costretto a muoversi sulla sedia a ruote. Del caso se ne è anche occupato in più di una circostanza il mensile l'Espresso. Questo è il primo caso in cui l'Associazione Coscioni interviene in giudizio in nome proprio, chiedendo direttamente il risarcimento del danno (seimila euro) in quanto ente collettivo che per statuto difende le persone disabili. Accanto all'Associazione Coscioni si costituisce in giudizio anche il disabile Fabrizio Ghiro, il quale chiede a suo nome un risarcimento di ventimila euro. Ovviamente entrambi - sia l'associazione che il singolo disabile - chiedono al tribunale di Latina di obbligare il Comune di Sabaudia a rendere accessibile il litorale marino. Non mi risultano precedenti di altre associazioni intervenute in giudizio sulla base della legge n. 67/2006 per lamentare una discriminazione collettiva. Probabilmente siamo i primi a farlo. La causa contro il Comune di Sabaudia è attualmente pendente di fronte al Tribunale di Latina. Si sono già svolte quattro udienze e sono stati sentiti i testimoni. Ora il Giudice ha nominato un Consulente Tecnico d'Ufficio al fine di verificare se le spiagge e il mare di Sabaudia sono accessibili oppure no. La perizia verrà completata entro la prossima primavera, sicché la prossima udienza di discussione è stata fissata al 19 luglio 2016.

## **TRIBUNALE DI VICENZA**

*Procedimento civile Associazione Luca Coscioni contro AIM Mobilità s.r.l. e Società Vicentina Trasporti s.r.l. (autobus inaccessibili) - RG 964/16 Tribunale di Vicenza - Prossima udienza 14 ottobre 2016.*

Su impulso di Rosalba Trivellin e dei compagni di Vicenza, l'associazione Luca Coscioni ha citato in giudizio le due società che gestiscono il trasporto pubblico locale di Vicenza in quanto gli autobus non sono accessibili posto che gli stessi sono sprovvisti delle pedane per le carrozzine dei disabili. In questo giudizio l'Associazione Coscioni ha chiesto al Tribunale di ordinare alle società di trasporto di mettere a norma gli autobus previa eliminazione delle barriere architettoniche, nonché un risarcimento del danno pari a 25mila euro. La prima udienza si è svolta lo scorso 13 maggio 2016 e la causa è stata rinviata al 14 ottobre 2016 autorizzandoci ad estendere la domanda e a citare in giudizio anche la Società Vicentina Trasporti s.r.l. stante il fatto che dallo scorso 1 marzo quest'ultima ha acquistato il relativo ramo d'azienda dalla Aim Mobilità s.r.l.